

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2019, n. 1409

Approvazione del Programma triennale di rotazione ordinaria del personale.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, di concerto con il Vice-Presidente Dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Trasparenza e Anticorruzione, nonché Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici, avv. Silvia Piemonte, dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT), dott. Roberto Venneri, e condivisa con il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese e il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, dott. Nicola Paladino, riferisce quanto segue:

Premesso che

- Con DGR n.1518 del 31.07.2015 è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- Con DPGR n. 304 del 10 maggio 2016 sono state adottate modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale" MAIA";
- Con DPGR n.316 del 17 maggio 2016 sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni in attuazione del modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443;
- DGR n.2043 del 16 novembre 2015, è stata prevista la Nomina del Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione in capo al Segretario Generale del Presidente (art.7. comma1. Legge n. 190/2012 e art. 43, comma 1, D.Lgs. n.33/2013);
- Con DGR n.457 del 08.02.2016 la Giunta regionale ha modificato ed integrato l'allegato 3 alla deliberazione n.1518/2015;
- Con DGR n. 1176 del 29.07.2016 sono stati conferiti gli incarichi di Direzione di Sezione in attuazione al DPGR n.443 del 31.07.2015;
- Con determina n. 72 del 06.02.2017 sono stati istituiti i servizi afferenti il Gabinetto e la Presidenza della Giunta Regionale.

Rilevato che

- La Legge n. 190/2012 prevede, nei settori maggiormente a rischio, la rotazione in via ordinaria di dirigenti e funzionari;
- La Legge 124/2015 "Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche", ai Capo III, art. 11 Dirigenza Pubblica, comma 1, lett. h, ha previsto, con riferimento alla durata degli incarichi, un periodo di quattro anni e contempla la facoltà di rinnovo per ulteriori due senza procedura selettiva per una sola volta, purché sorretta da idonea motivazione;
- Con deliberazione n. 831 del 03.08.2016 l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione in cui, al paragrafo 7.2, dedica particolare attenzione alla rotazione del personale quale misura organizzativa preventiva della corruzione stabilendo tra l'altro che per quanto riguarda i dirigenti la rotazione ordinaria venga programmata e sia prevista nell'ambito di un "Atto generale", approvato dall'organo di indirizzo politico, contenente i criteri e le modalità di rotazione degli incarichi dirigenziali. L'ANAC precisa, altresì, che tale "atto generale" ha anche lo scopo di "... evitare che la rotazione possa essere impiegata in modo poco trasparente, limitando l'indipendenza della dirigenza";
- Con DGR n. 69 del 31.01.2017 è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019 comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, pubblicato sul BURP n. 17 dell'8.2.2017, aggiornato con DGR n. 89 del 2018 per l'anno 2018 e con DGR n.143 del 31 gennaio 2019 per l'anno 2019.

Considerato che

- Già in attuazione del PTPC aggiornato al 2016, il quale richiamava espressamente l'obbligo di legge della rotazione del personale, lo strumento della rotazione è stato utilizzato dalla Regione in modo da

contemperare le esigenze di prevenzione poste dalla l. n. 190/2012 con quelle connesse al buon andamento dell'Amministrazione e alla continuità amministrativa;

- In particolare in sede di monitoraggio del PTPC è emerso, sulla base di quanto riportato nella nota del 22.5.2017 prot. n. 9229 della Sezione Personale e organizzazione, che "il nuovo modello organizzativo cosiddetto MAIA ha ridistribuito funzioni e competenze di Sezioni e Servizi secondo le politiche strategiche di questa Giunta regionale, operando un vero e proprio stravolgimento strutturale rispetto al precedente";

- A fine 2016 erano state attuate le misure del PTPC relative alla rotazione in maniera allineata e sincrona degli incarichi di Dirigente di Sezione, tale attività è proseguita nel 2017 per quanto riguarda gli incarichi di direzione delle strutture amministrative denominate Servizi. Difatti con determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione sono stati conferiti da ultimo gli incarichi di direzione dei Servizi regionali. All'attuazione del nuovo modello organizzativo MAIA è conseguita dunque una generale riallocazione del personale dirigenziale, fatto salvo per alcune strutture amministrative laddove sono state conservate le precedenti funzioni e titolarità di incarichi;

- Il PTPCT 2017-2019, approvato con DGR n. 69 del 31.1.2017, prevede nella Parte Ili dedicata a "La Gestione del rischio", la necessità di effettuare la rotazione del personale in base ai livelli di rischio dei procedimenti amministrativi;

- L'aggiornamento del PTPCT per il 2018 di cui alla DGR n. 89 del 2018 prevede che "in una logica di evoluzione del modello e di necessaria complementarietà della rotazione con le altre misure di prevenzione della corruzione, sarà compito del RPCT nel corso del 2018 proporre all'organo di Governo l'adozione di linee guida tese altresì a proporre la misura della formazione come strettamente funzionale alla crescita professionale dei dipendenti ed alla valorizzazione delle loro capacità lavorative";

- La struttura del RPCT, in raccordo con la Sezione Personale e organizzazione, tenuto conto dei criteri sulla rotazione elaborati dal gruppo di lavoro dei RPCT delle regioni cui ha partecipato anche il RPCT della Regione Puglia, esaminati dalla Conferenza dei Presidenti in data 13.06.2018, ha provveduto pertanto a predisporre le "Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia", approvate dalla Giunta regionale con DGR n.1359 del 24.07.2018, che costituiscono un aggiornamento del PTPCT e integrano l'aggiornamento del PTPCT per il 2019 di cui alla DGR n.143 del 31 gennaio 2019;

-In attuazione delle Linee guida sulla rotazione del personale della Regione Puglia, allegata alla DGR n.1359/2018, i Referenti del RPCT, coordinati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e con il supporto della Sezione personale e organizzazione propongono per quali incarichi dirigenziali o di responsabilità (PO e ad esse equiparate) e per il personale di quali Sezioni e Dipartimenti o altre Strutture equiparate debba essere prevista la misura della rotazione nel triennio successivo.

Dato atto che

-in data 12 luglio 2019, presso la sede della Presidenza della Regione Puglia, Lungomare N. Sauro n.33, si è riunito il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, che ha approvato all'unanimità la Proposta di Programma Triennale di Rotazione presentata dal RPCT, elaborata di concerto con la Sez. Affari Istituzionali e Giuridici e la Sez. Personale e Organizzazione, allegata alla presente per farne parte integrante (Allegato A);

- con nota prot. n.0002095 del 23.07.2019 della Segreteria Generale della Presidenza recante " Proposta di modifica di rideterminazione delle Sezioni e relative funzioni, della Segreteria Generale della Presidenza e della Sezione Sicurezza del Cittadino alla diretta dipendenza della Presidenza della Giunta Regionale, attribuite con DGR n. 458/2016 e ss.mm.ii.", ad integrazione della nota prot. AOO_175/1672 del 18/06/2019, è stata proposta la rideterminazione delle strutture amministrative incardinate nel Segretariato;

- che la Sezione Personale e Organizzazione ha stilato la " tabella di equiparazione e individuazione delle posizioni ricoperte da più di 6 anni" , allegata al verbale del Coordinamento del 12 luglio 2019 e alla presente per farne parte integrante (Allegato B);

- con separato provvedimento saranno prorogati gli incarichi dirigenziali in scadenza al 31.07.2019 al fine di consentire l'avvio del programma triennale di rotazione.

Tutto ciò premesso, si rende necessario adottare Programma Triennale di Rotazione allegato che stabilisce gli

indirizzi applicativi della rotazione ordinaria degli incarichi dirigenziali, con specifico riferimento ai Dirigenti di Sezione.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N.118/2011 E S. M. I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett.k della L.R. n.7/1997 nonché dell'art. 44, comma 1, della LR. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, di concerto con il Vice-Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Trasparenza e Anticorruzione, nonché Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici, avv. Silvia Piemonte, dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT), dott. Roberto Venneri, dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese e dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, dott. Nicola Paladino;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA:

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare, per le ragioni espresse in premessa, il "Programma Triennale della Rotazione della Regione Puglia", allegato A alla presente deliberazione e la "Tabella di equiparazione e individuazione delle posizioni ricoperte da più di 6 anni", allegato B alla presente deliberazione, entrambi facenti parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre che il richiamato Programma costituisca un'integrazione dell'aggiornamento del PTPCT per il 2019 di cui alla DGR n.143 del 31 gennaio 2019;
- di trasmettere il presente atto all'ANAC per il tramite del RPCT;
- di dare mandato alla Sezione Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Segretario generale del Consiglio regionale e alle OO.SS.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Puglia
- Sezione Amministrazione Trasparente - Disposizioni Generali, ad esclusione della tabella di cui all'allegato B.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI**

Allegato A

Oggetto: Programma triennale di rotazione

Il Programma

- Per consentire l'attuazione del Programma triennale di rotazione, senza rallentare l'attività ordinaria dell'Amministrazione regionale, tutti gli incarichi dirigenziali, in scadenza al 31.07.2019, sono prorogati al 31.10.2019;

- Entro il 15.09.2019 saranno pubblicati i bandi per il conferimento dei precitati incarichi dirigenziali – nelle more scaduti - al fine di consentire la più ampia rotazione possibile, senza imposizioni verticistiche : ciascun Dirigente potrà scegliere per quali incarichi proporre la propria candidatura e i Direttori di Dipartimento selezioneranno le figure più idonee al conseguimento degli obiettivi, tenuto conto delle competenze e dell'esperienza professionale maturata;

- Alla luce del **criterio della Temporalità degli incarichi**, a tenore del quale *“per gli incarichi dirigenziali (di Sezione e di Servizio o di facenti funzioni) la durata dell'incarico non può superare quella legale (ossia 4 anni più eventuali altri 2 anni di proroga) e non può essere attribuito, neppure a seguito di procedura di selezione, al medesimo dirigente per più di nove anni di seguito”*, i Dirigenti possono svolgere lo stesso incarico per un periodo massimo di nove anni dopodiché devono necessariamente ruotare e non possono proporre la propria candidatura a ricoprire il precedente incarico per un periodo pari ad almeno 3 anni.

Coloro i quali ricoprono il medesimo incarico da un periodo superiore a sei anni e inferiore a nove, possono proporre la propria candidatura per rinnovare l'incarico, tenendo conto che la durata del rinnovo sarà determinata nel rispetto del limite complessivo dei 9 anni;

- Il periodo di permanenza nell'incarico è computato sulla base di un criterio di equiparazione sostanziale tra vecchie e nuove denominazioni : Il Dirigente non può ricoprire lo stesso ruolo nel medesimo ambito per più di nove anni.

Diversamente infatti, attenendosi ad un criterio rigidamente formalistico, si svilirebbe la funzione principale della rotazione, che è quella di limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione;



**REGIONE
PUGLIA**

**SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI**

-Qualora il Dirigente di un Servizio, diventato successivamente Dirigente di Sezione, avesse mantenuto l'incarico ad *interim* sul medesimo Servizio, la durata dell'incarico di Dirigente di Servizio deve essere cumulata alla durata dell'incarico di Dirigente di Sezione . In caso di superamento del limite dei 9 anni, Il Dirigente di Sezione deve rinunciare all'incarico di Dirigente di Servizio *ad interim*;

-Tenuto conto del **criterio della Continuità**, a tenore del quale "*la rotazione ordinaria non può trovare applicazione per gli incarichi dirigenziali o di posizioni di responsabilità nel caso in cui in base a disposizioni europee o nazionali debba essere assicurata la continuità e la stabilità nello svolgimento di determinate funzioni per periodi superiori a quelli sopra previsti per la rotazione (ad es: nell'attività di gestione o di controllo del PO a valere su fondi strutturali)*" ,il criterio della temporaneità degli incarichi non si applica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Audit.

**REGIONE
PUGLIA****REGIONE PUGLIA****COORDINAMENTO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
VERBALE**

Il giorno 12 luglio 2019, alle ore 14.20, presso la stanza n. 44 del Plesso della Presidenza Lungomare N. Sauro si è tenuta la riunione del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, convocata dal Capo di Gabinetto con e-mail del 9 luglio 2019 con il seguente ordine del giorno:

1) Piano di rotazione degli incarichi dirigenziali.

Sono presenti:

- Roberto Venneri, Segretario Generale della Presidenza;
- Angelosante Albanese, Direttore Dipartimento Risorse finanziarie, Organizzazione e Personale;
- Tiziana Crudele su delega del dott. Gianluca Nardone, Direttore Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale;
- Vito Montanaro, Direttore Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti;
- Antonella Bisceglia, Responsabile della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale;
- Felice Ungaro, Responsabile Struttura Speciale Coordinamento Health Marketplace.

È collegato in teleconferenza Domenico Laforgia, Direttore Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;

Assume le funzioni di Segretario del Coordinamento dei Direttori il dott. Roberto Tricarico.

Roberto Venneri apre i lavori e relaziona sull'unico argomento inserito nell'o.d.g., presentando la proposta di Programma di Rotazione, definita di concerto dalle Sezioni Affari Giuridici-Istituzionali e Personale. Fa presente che:

in attuazione delle Linee guida sulla rotazione del personale della Regione Puglia, allegata alla DGR n.1359/2018, i Referenti del RPCT, coordinati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e con il supporto della Sezione personale e organizzazione propongono per quali incarichi dirigenziali o di responsabilità (PO e ad esse equiparate) e per il personale di quali Sezioni e Dipartimenti o altre Strutture equiparate debba essere prevista la misura della rotazione nel triennio successivo.

Tenuto conto della recente rideterminazione di tutti gli incarichi di posizione organizzativa in applicazione della D.G.R. n. 357/2019, il Programma triennale di rotazione ordinaria, in sede di prima applicazione, interesserà i Dirigenti, in



REGIONE
PUGLIA

particolare i Dirigenti di Sezione, in ragione dell'imminente scadenza dell'incarico prevista per il 31.07.2019.

Al fine di evitare che nelle aree di rischio ruotino sempre le stesse persone, la rotazione coinvolgerà tutte le Strutture, non solo i settori particolarmente esposti al rischio corruttivo.

Il dott. Venneri, prosegue l'intervento chiarendo il Programma da seguire nei mesi a venire:

- Per consentire l'attuazione del Programma triennale di rotazione, senza rallentare l'attività ordinaria dell'Amministrazione regionale, tutti gli incarichi dirigenziali, in scadenza al 31.07.2019, sono prorogati al 31.10.2019;

- Entro il 15.09.2019 saranno pubblicati i bandi per il conferimento dei precitati incarichi dirigenziali - nelle more scaduti - al fine di consentire la più ampia rotazione possibile, senza imposizioni verticistiche: ciascun Dirigente potrà scegliere per quali incarichi proporre la propria candidatura e i Direttori di Dipartimento selezioneranno le figure più idonee al conseguimento degli obiettivi, tenuto conto delle competenze e dell'esperienza professionale maturata;

- Alla luce del criterio della **Temporaneità degli incarichi**, a tenore del quale *"per gli incarichi dirigenziali (di Sezione e di Servizio o di facenti funzioni) la durata dell'incarico non può superare quella legale (ossia 4 anni più eventuali altri 2 anni di proroga) e non può essere attribuito, neppure a seguito di procedura di selezione, al medesimo dirigente per più di nove anni di seguito"*, i Dirigenti possono svolgere lo stesso incarico per un periodo massimo di nove anni dopodiché devono necessariamente ruotare e non possono proporre la propria candidatura a ricoprire il precedente incarico per un periodo pari ad almeno 3 anni. Coloro i quali ricoprono il medesimo incarico da un periodo superiore a sei anni e inferiore a nove, possono proporre la propria candidatura per rinnovare l'incarico, tenendo conto che la durata del rinnovo sarà determinata nel rispetto del limite complessivo dei 9 anni;

- Il periodo di permanenza nell'incarico è computato sulla base di un criterio di equiparazione sostanziale tra vecchie e nuove denominazioni: Il Dirigente non può ricoprire lo stesso ruolo nel medesimo ambito per più di nove anni. Diversamente infatti, attenendosi ad un criterio rigidamente formalistico, si svilirebbe la funzione principale della rotazione, che è quella di limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione;

- Qualora il Dirigente di un Servizio, diventato successivamente Dirigente di Sezione, avesse mantenuto l'incarico ad *interim* sul medesimo Servizio, la durata



REGIONE
PUGLIA

dell'incarico di Dirigente di Servizio deve essere cumulata alla durata dell'incarico di Dirigente di Sezione. In caso di superamento del limite dei 9 anni, Il Dirigente di Sezione deve rinunciare all'incarico di Dirigente di Servizio *ad interim*;

- Tenuto conto del **criterio della Continuità**, a tenore del quale *"la rotazione ordinaria non può trovare applicazione per gli incarichi dirigenziali o di posizioni di responsabilità nel caso in cui in base a disposizioni europee o nazionali debba essere assicurata la continuità e la stabilità nello svolgimento di determinate funzioni per periodi superiori a quelli sopra previsti per la rotazione (ad es: nell'attività di gestione o di controllo del PO a valere su fondi strutturali)"*, il criterio della temporaneità degli incarichi non si applica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Audit.

Infine, per quanto concerne i Dirigenti in servizio presso il Consiglio Regionale, proposte analoghe, a quanto innanzi esposto, sono state anticipate dal Segretario Generale al Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie, Organizzazione e Personale e al Segretario Generale della Presidenza e verranno formalizzate coerentemente a quelle in discussione in data odierna e, successivamente, entrambe proposte all'approvazione della Giunta Regionale.

Terminata l'illustrazione del documento dopo aver dato risposte alle richieste di chiarimenti dei presenti, i Direttori e Responsabili delle strutture speciali, sentito la relazione del Segretario Generale, **approvano all'unanimità il programma di rotazione degli incarichi.**

Alle ore 14:50, non essendoci altri punti in discussione, il Coordinamento termina i lavori.

Roberto Tricarico

Roberto Venneri

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO
E' COMPONE DI N. 6
FACCIA
30 LUG. 2019

8

Scuro
Tulano